



**Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
Foro di Cooperazione per la Sicurezza**

FSC.DEC/8/01
28 novembre 2001

ITALIANO
Originale: INGLESE

344^a Seduta Plenaria

FSC Giornale N.350, punto 3 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.8/01
SULL'ORDINE DEL GIORNO, SULLE MODALITÀ E SUL
CALENDARIO INDICATIVO PER UN GRUPPO DI STUDIO
SULL'ATTUAZIONE DEL DOCUMENTO OSCE SULLE ARMI DI
PICCOLO CALIBRO E LEGGERE (SALW)**

(Vienna, 4 - 5 febbraio 2002)

1. Contesto

Come concordato nel Documento SALW dell'OSCE (FSC.DOC/1/00, 24 novembre 2000), i primi scambi di informazioni sulle questioni relative alle SALW hanno avuto luogo il 30 giugno 2001. Tali scambi devono essere ora esaminati dagli Stati partecipanti all'OSCE che stanno approntando ulteriori scambi di informazioni previsti per il 30 giugno 2002.

Entrambi gli scambi di informazioni, consentiranno, per la prima volta, agli Stati partecipanti di disporre di un quadro più chiaro dell'attuazione del Documento SALW dell'OSCE. In base alle informazioni scambiate gli Stati potrebbero essere in grado di elaborare linee guida per la "migliore prassi".

La Sezione V del Documento SALW è intesa a integrare le iniziative dell'OSCE attinenti alle armi di piccolo calibro e leggere negli sforzi più generali dell'Organizzazione riguardo il preallarme, la prevenzione dei conflitti, la gestione delle crisi e la ricostruzione postconflittuale. L'attuazione di questa Sezione pertanto riveste speciale importanza e richiederà una particolare attenzione del Gruppo di studio.

Il Gruppo di studio nel contribuire al Piano d'azione per la lotta al terrorismo darà anche un apporto per esaminare i mezzi per mettere in atto gli impegni di rilevanza assunti nel Documento SALW dell'OSCE.

2. Obiettivi

Gli obiettivi generali del Gruppo di studio sono i seguenti:

- assistere il Foro di Cooperazione per la Sicurezza (FSC) a migliorare le proprie attività e gli Stati partecipanti a migliorare le loro attività nel settore delle armi di piccolo calibro e leggere (SALW);
- contribuire a un'attuazione completa, corretta e permanente.

Gli obiettivi concreti che saranno trattati nel Gruppo di studio sono i seguenti:

- studiare le risposte nazionali presentate per il primo scambio di informazioni, e le "lezioni apprese";
- individuare la possibile struttura di una guida sulla "migliore prassi" relativa alle armi di piccolo calibro e alle misure di disarmo, smobilitazione e successivo reinserimento dei combattenti (DD e R);
- valutare come questo Documento e la sua ulteriore attuazione possano contribuire alla lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata;
- individuare le forme di assistenza che potrebbero essere impiegate per migliorare l'attuazione da parte degli Stati partecipanti;
- esaminare come le richieste di monitoraggio della distruzione delle armi di piccolo calibro e di assistenza tecnica possano essere coordinate al meglio tramite il Centro per la Prevenzione dei Conflitti (CPC);
- indicare possibili linee guida/raccomandazioni per i futuri scambi di informazioni che avranno luogo annualmente dal giugno 2002;
- esaminare le misure che l'OSCE (Consiglio Permanente /FSC) deve adottare per migliorare ulteriormente l'attuazione ed esaminare settori di possibile cooperazione con altre organizzazioni.

3. Ordine del giorno indicativo

3.1 Plenaria di apertura: preparare il terreno

- Allocuzione di apertura
 - Presidente dell'FSC
- Osservazioni introduttive, obiettivi del Gruppo di studio
 - Presidente del Gruppo di studio

3.2 Sessione di lavoro I: Esame del primo scambio di informazioni

- Presentazione dell'esame e dell'analisi del primo scambio di informazioni
- Aspetti: quadro delle caratteristiche principali, raccomandazioni, lezioni apprese
- Dibattito e raccomandazioni
 - Rappresentante del CPC (esperto distaccato)

3.3 Sessione di lavoro II: esame di questioni specifiche per l'elaborazione della "migliore prassi"

- Sistema di marchiatura nazionale
- Procedure per il controllo della fabbricazione delle armi di piccolo calibro e leggere
- Pertinenti legislazioni nazionali e prassi correnti relative alle politiche, alle procedure e alla documentazione in materia di esportazione e controllo delle attività dei mediatori nel settore delle SALW
- Efficace gestione e sicurezza delle scorte e tecniche e procedure per la distruzione delle SALW, comprese le attività di altre organizzazioni e istituzioni internazionali
- Coordinamento di una possibile assistenza tecnica tramite il CPC (incluse tecniche e procedure di distruzione)
- Possibile struttura di una guida sulla "migliore prassi" sulle misure in materia di armi di piccolo calibro e modalità della sua elaborazione
- Dibattito e raccomandazioni
 - Un esperto per ciascun tema

3.4 Sessione di lavoro III: attuazione del Documento e suo possibile contributo alla lotta contro il terrorismo

- Attuazione delle misure enunciate nel Documento (in particolare nella Sezione V)
- Ruolo delle pertinenti istituzioni OSCE
- Discussione circa l'istituzione di un nucleo di esperti che prestino assistenza agli Stati partecipanti; possibile impiego del sistema REACT per mettere a disposizione tali esperti
- Cooperazione e coordinamento con altre istituzioni
 - Esperti, rappresentanti del CPC
- Dibattito e raccomandazioni

3.5 Sessione di lavoro IV: ulteriori possibili interventi dell'OSCE, coordinamento e cooperazione con altre istituzioni

- Ulteriori possibili attività dell'OSCE: preparazione di futuri scambi di informazioni (lavoro preliminare in base alle linee guida)
 - Presidente dell'FSC o rappresentante del CPC
- Coordinamento e cooperazione con il Programma d'Azione delle Nazioni Unite, iniziative regionali e progetti specifici
 - Rappresentante delle Nazioni Unite e rappresentanti di altre organizzazioni internazionali
- Dibattito e raccomandazioni

3.6 Plenaria di chiusura

- Rapporti dei relatori
- Dibattito finale
- Riepilogo dei principali risultati/raccomandazioni per futuri lavori/iniziative
 - Presidente del Gruppo di studio

4. Modalità organizzative

Il Gruppo di studio è destinato a delegati, esperti e rappresentanti di competenti ministeri e organizzazioni/istituzioni di sicurezza che si occupano del problema delle armi di piccolo calibro e leggere.

La Presidenza del Gruppo di studio verrà stabilita in base a ulteriori consultazioni da effettuarsi.

I contributi presentati al Gruppo di studio dovrebbero essere sotto forma di chiare valutazioni della reale situazione di attuazione e dovrebbero contenere proposte per ulteriori iniziative di attuazione.

L'esperto distaccato presso il CPC dedicherà particolare attenzione alla preparazione concettuale delle sessioni di lavoro.

Si invitano le delegazioni a presentare proposte per esperti, presidenti delle sessioni di lavoro e relatori. Il termine per la presentazione delle proposte è il 6 gennaio 2002.

Calendario indicativo:

| | 1° GIORNO | 2° GIORNO |
|-------------------------------|---|---|
| Mattino (10.00 - 13.00) | Plenaria di apertura/ Sessione di lavoro I | Sessioni di lavoro III/IV |
| Pomeriggio (15.00 - 18.00) | Sessioni di lavoro II/III | Sessione di lavoro IV Plenaria di chiusura |